

Centro DISF - Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede

***Ildegarda di Bingen:
mistica e scienziata in ascolto del Logos***

Flavia GROSSI



Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare



VII Workshop - 24-25 maggio 2014

***In dialogo con la natura:
scienza, arte e filosofia in ascolto del logos***

Sant'Ildegarda

Il piano della comunicazione

-Sant'Ildegarda e la sua storia

Una breve presentazione

- Una premessa necessaria

Figura e pensiero di Sant'Ildegarda

- Tratti speciali della sua figura

La sua infanzia

Lo sguardo sul creato

- Equilibrio fra mistica e scienza

- Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

Ricerca e scienza non sono neutrali

Cenni di antropologia

La sinfonia del Creato

- Conclusioni

Sant'Ildegarda e la sua storia

Una breve presentazione

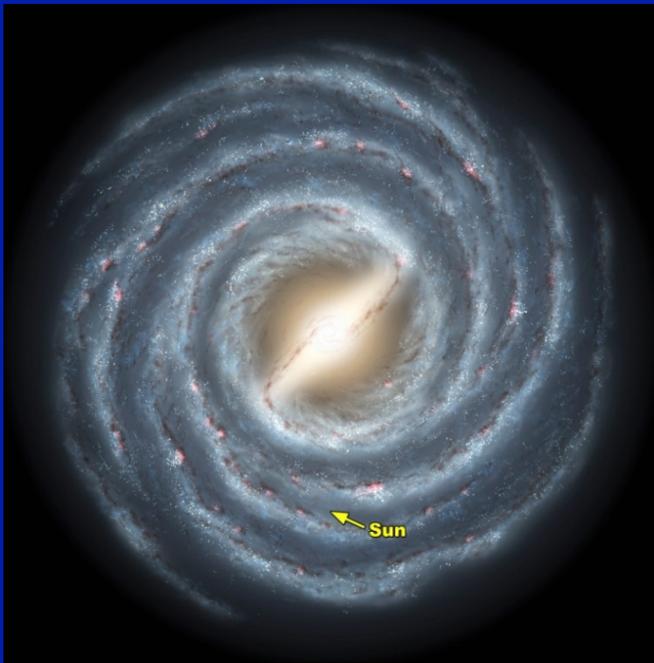
- 1098 Nasce a Bermersheim, presso Alzey
- 1101 Iniziano le visioni della “*Luce Vivente*”
- 1106 Accolta come oblata nel monastero benedettino di Disibodenberg
- 1136 È eletta badessa
- 1141-1151 Stesura dello *Scivias*
- 1147 Approvazione di Papa Eugenio III al Sinodo di Treviri

- 1151-1158 Stesura del *Libro sulle sottigliezze delle diverse nature delle cose create*
- 1158 Stesura del *Liber Vitae Meritorum*
- 1158 -1170 Periodo dei viaggi
- 1163 – 1174 Stesura del *Liber divinatorum operum*
- 1179 Muore Sant'Ildegarda
- 2012 Papa Benedetto XVI la proclama Dottore della Chiesa Universale

Una premessa necessaria

Figura e pensiero di Sant'Ildegarda

Ildegarda si distingue per la sua capacità di unificare le vette dell'esperienza religiosa allo sguardo sul mondo che la circonda: fede e ragione, in lei, combaciano perfettamente.



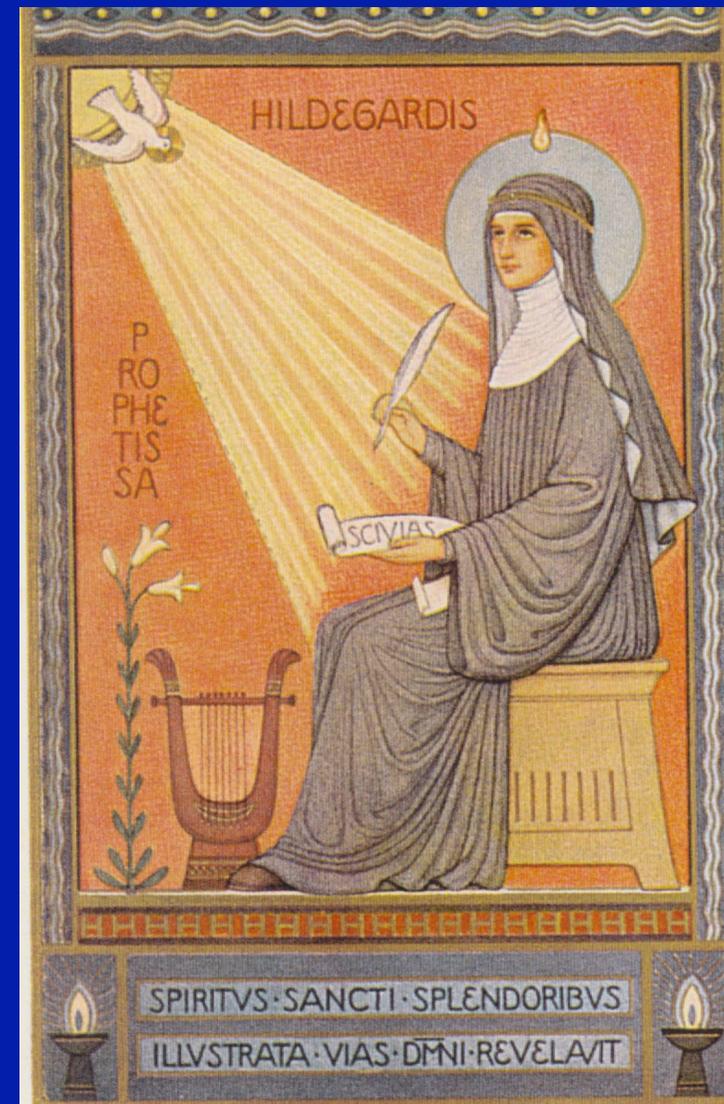
E' colei a cui è stato dato il dono di conoscere nel profondo le melodie del cosmo: un tutto ordinato fatto di equilibrio e armonia in cui, secondo l'ordine dato dalla creazione, ogni essere individuale è stato pensato e voluto da Dio ed ha una precisa dimensione e collocazione e possiede delle specificità inconfondibili.

Una premessa necessaria

Figura e pensiero di Sant'Ildegarda

Ogni elemento è come una sola nota nello spartito del Creatore, un repertorio sottoposto alla legge della bellezza e dell'ordine, mentre quello del maligno segue caos, bruttezza, sproporzione e deformità.

I concetti di **sinfonia, armonia, ordine, ragione, legge naturale** sono fondamenti del suo pensiero e della sua produzione e ci restituiscono lo sguardo prezioso e dolce che Ildegarda ha sul mondo.



Una premessa necessaria

Figura e pensiero di Sant'Ildegarda



Ponte tra cielo e terra, non smise mai di guardare alle leggi che governano il creato e alla natura tutta per rintracciarvi la mano del Creatore e rioffrirla, potremmo dire, rivelarla al mondo attraverso le sue opere.

Opere che ci consegnano anche la testimonianza del ruolo fondamentale di una figura femminile del XII secolo.

Una premessa necessaria

Figura e pensiero di Sant'Ildegarda

Il carattere interdisciplinare della sua produzione è impressionante: scrisse di **teologia, filosofia, agiografia, botanica, medicina, cosmologia.**

Le uniche due opere di sulla medicina del XII secolo conosciute in Occidente sono i suoi due libri scritti tra il 1151 e il 1158.



Compose la prima rappresentazione di musica sacra del Medioevo: l'*Ordo Virtutum*.

Scrisse anche la cosiddetta "**lingua ignota**": una lingua mai udita prima nel cui manoscritto si trova la trascrizione dell'alfabeto con le corrispettive lettere dell'alfabeto e più di mille vocaboli raggruppati per gruppi tematici.

Una premessa necessaria

La sua infanzia

Fin da piccolissima cominciano le visioni.
Così le descrive nello *Scivias*:

“Le visioni che vidi non le ebbi nei sogni, né dormendo (...) ma da sveglia, con la mente chiara, guardandomi intorno con gli occhi e con le orecchie dell'uomo interiore”. [G. DALLA CROCE, *Scivias*, Lev, Città del Vaticano 2002, p.50]

La piccola Ildegarda cresce apprezzando ogni dettaglio che la natura le propone, attribuendo una grande importanza al senso della vista, descritto come il mezzo con cui sperimentare il mondo esterno.



Tratti speciali della sua figura

Lo sguardo sul creato

Due le sue facoltà conoscitive: una fisica, l'altra spirituale.



Con gli occhi osserva la natura, con l'anima vede la "Luce vivente che illumina ogni oscurità".

Lo sguardo è il suo mezzo per conoscere e gli occhi sono la finestra dell'anima:

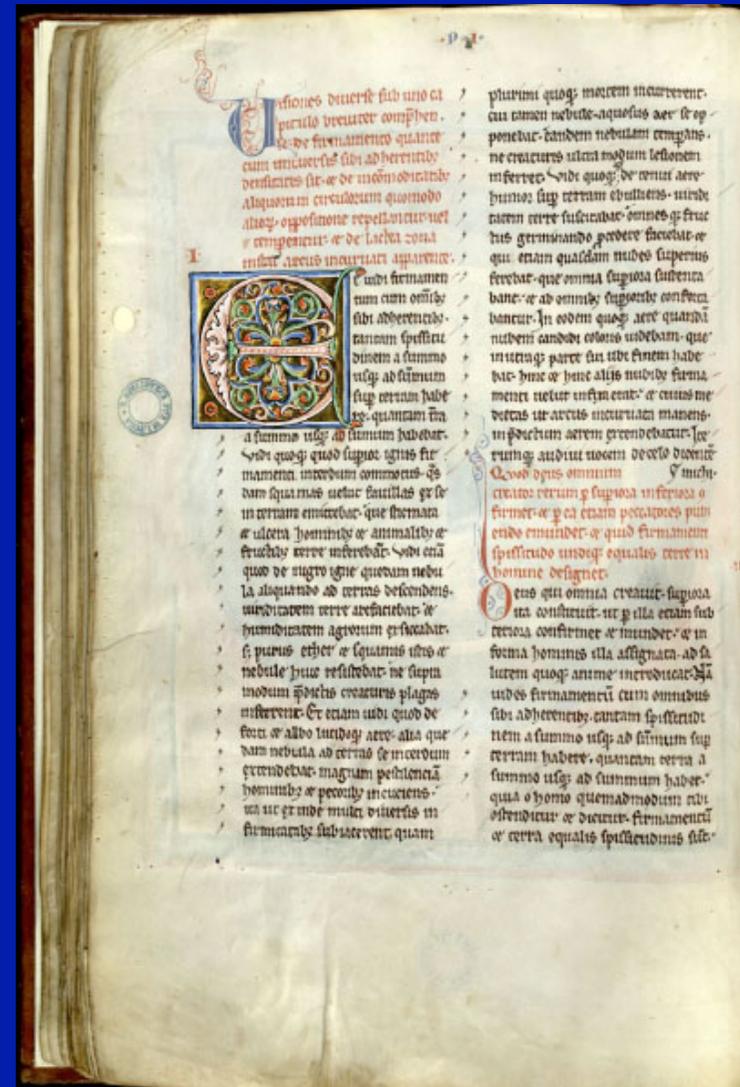
“L'anima pervade gli occhi, eppure sono questi le sue finestre, attraverso le quali essa distingue la sua natura esterna”. [E. Gronau, *Hildegard, la biografia*, p.35, da *De Operatione Dei*]

Tratti speciali della sua figura

Lo sguardo sul creato

L'atto del discernere procede sempre dall'interno verso l'esterno, è attività dell'anima:

"L'uomo deve riconoscere coi suoi occhi, in modo del tutto naturale, il giusto uso delle cose della natura". [H. Von Bingen, *De Causis et Curae*, trad. H. Schipperges, O. Muller, Salzbrug 1957, p.213.]



Tratti speciali della sua figura

Lo sguardo sul creato



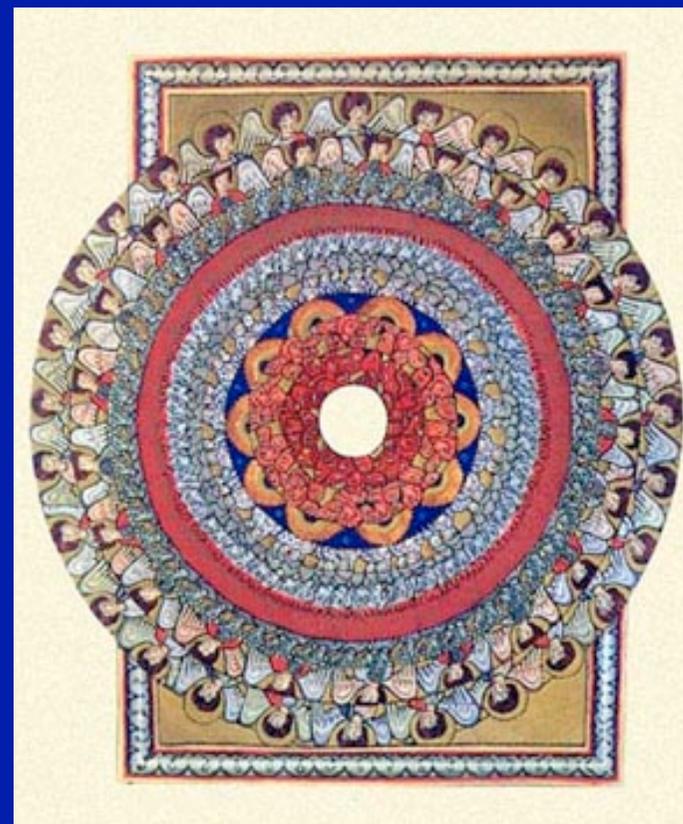
Userà per tutta la vita il creato per compiere le similitudini con l'organizzazione dell'universo spirituale. La sua eccezionalità fu anche quella di vedere e vivere il soprannaturale nel naturale, in una contemplazione continua e così intensa da penetrare i segreti di entrambe le dimensioni reali.

Equilibrio fra mistica e scienza

In lei la scienza delle cose divine non offusca il realismo e il senso pratico, ma li esalta, rendendoli più efficaci.

Credente nell'Onnipotente e nell'Onnisciente, nelle Scritture, nella redenzione e nell'amore Trinitario riuscì a vedere la realtà secondo la legge di natura e di sovrannatura, senza interporre ideologie e contrasti.

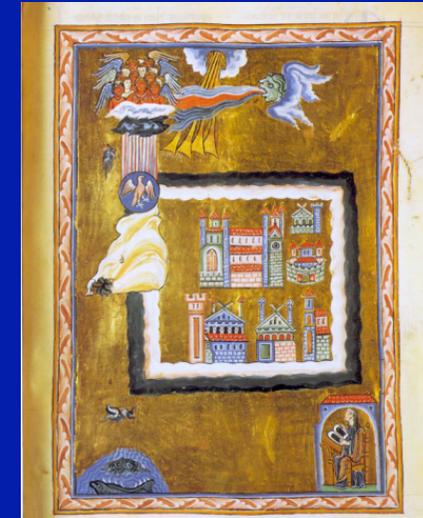
Mantenne la dimensione realista: spiegò teologicamente e filosoficamente ciò che esiste nel mondo soprannaturale e naturale, mostrando che tutto è interconnesso e che ogni creatura, per vivere, ha continuamente necessità di servirsi della creazione e relazionarsi con essa.



Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

Ricerca e scienza non sono neutrali

L'uomo ha il compito di ricercare, indagare, analizzare, approfondire, conoscere e scoprire, ma gli sforzi conoscitivi e le vie del progresso scientifico devono essere parallelamente seguite dalla fede, altrimenti l'uomo percorre le vie errate della conoscenza.



In questo senso, Ricerca e Scienza non sono terreni neutrali, ma possono essere campi d'azione del male dove, non viene più rispettata la legge naturale iscritta da Dio nella creazione.

Al contrario, dove si compiono ricerche scientifiche in umiltà e rispettose di Dio e del diritto divino, l'ordine non viene scompaginato.

Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

Ricerca e scienza non sono neutrali

La maggior parte degli uomini si lascia afferrare unicamente da ciò che è manifesto, visibile e tangibile e non presta attenzione alla causa di ciò che è sensibile e a ciò che sta dietro al loro movimento, al loro sviluppo, al loro divenire. Insomma, non volgono lo sguardo a Dio.



Scrive nello *Scivias*: “Così gli uomini, ingannandosi, hanno venerato la divina creazione al posto di Dio e ora, assaliti dal desiderio di sapere quello che non hanno bisogno di sapere, si interessano più del creato che del suo Creatore.”

Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

Ricerca e Scienza non sono neutrali

Ildegarda ci parla di tutto, della sinfonia dello spazio stellato, dell'armonia che esiste tra tutti gli elementi creati, da quelli minuscoli a quelli giganti, esplora con occhio trascendente il regno delle gemme, dei vegetali, degli animali.



Nelle sue opere mostra con evidenza e chiarezza i rapporti tra teologia, antropologia e cosmologia, tra elementi naturali e scienze mediche e il legame d'amore che unisce l'uomo a Dio. Esprime chiaramente come l'uomo appartenga a Dio e si inserisca nel creato.

Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

Cenni di antropologia

L'uomo, per origine e per natura, è un essere subordinato al Creatore, alla sua volontà e alla sua vocazione, ma è anche un essere ordinato.

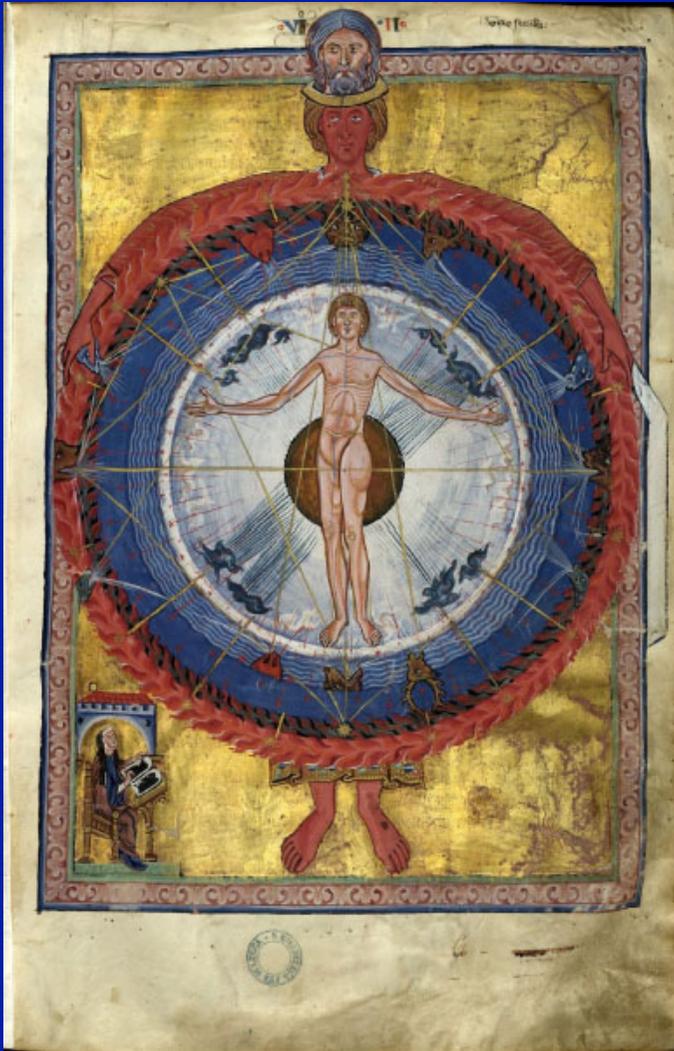
Viene ordinato dal Creatore nel contesto complessivo della creazione, cioè nel mondo naturale e nel mondo umano ed è coordinato con tutto ciò che lo circonda.

Spirito, anima e corpo formano un'unica identità.



Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

Cenni di antropologia



Nel *Libro delle Opere divine* raffigura l'uomo nell'atto di allargare le braccia, sollevato da terra. E' nel mezzo del cosmo ed è attraversato da forze interagenti.

Lo spazio cosmico è racchiuso dalle braccia del figlio di Dio che con sembianze umane sta sullo sfondo, ardente come fuoco. Al di sopra della sua testa che regge l'universo, si trova il volto di Dio.

La creazione dell'uomo nell'universo e l'incarnazione del figlio di Dio si trovano sulla linea del traguardo del progetto divino e salvifico.

Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

La sinfonia del creato

Ildegarda scrisse anche di medicina:

Liber subtilitatum diversarum naturarum creaturarum (Libro sulle sottigliezze delle diverse nature delle cose create)



Poi suddiviso in:

- **Libro della medicina semplice**, il cui titolo diverrà poi *Physica*
- **Libro della medicina composta**, che diverrà *Causae et curae*

Studia il mondo vegetale e animale catalogandolo alla ricerca di proprietà curative. Da medico ambientale si preoccupa anche della salute degli alimenti. Cataloga anche pietre, gemme e minerali.

Ricerca scientifica e Rivelazione di Dio come Creatore

La sinfonia del creato



La musica fu una sua grande passione, compositrice ed esecutrice, le sue opere musicali sono giunte fino a noi e vengono ancora eseguite.

La musica e i canti sono anch'essi espressione dell'armonia inscritta in ogni elemento.

L'anima è sinfonica e partecipa a ogni sinfonia del creato in virtù della relazione che l'uomo ha con ciò che lo circonda.

Conclusioni



L' esistenza e gli scritti di Ildegarda sono un sublime impasto di naturale e soprannaturale.

Leggendo le sue opere emergono i rapporti tra teologia, antropologia, elementi naturali, scienze melodiche e il legame tra l' uomo e il suo Creatore.

Il 7 ottobre 2012 è stata proclamata Dottore della Chiesa Universale da Papa Benedetto XVI.